

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

## Art. 1

1. Gli studenti hanno l'obbligo dell'assidua e fruttuosa presenza alle lezioni.
2. Le assenze debbono essere giustificate dal docente della prima ora di lezione del giorno del rientro, previa presentazione di apposito tagliando debitamente compilato in ogni sua parte e firmato da uno dei genitori o da altro soggetto legittimato a farne le veci o dallo studente stesso, se maggiorenne. Nel caso in cui la motivazione non sia ritenuta idonea l'assenza sarà ritenuta ingiustificata.
3. Le assenze per periodi superiori a cinque giorni consecutivi di calendario devono essere giustificate allegando al consueto tagliando il certificato medico. Nel caso di assenze dovute ad astensioni collettive degli studenti, i genitori dovranno attestare di essere a conoscenza di tale assenza.
4. Lo studente che si presenti al rientro senza giustificazione viene ammesso con riserva e invitato a regolarizzare la sua posizione il giorno successivo dal docente della prima ora.
5. Il computo e il controllo delle assenze e dei ritardi vengono effettuati con regolare periodicità dal coordinatore di classe che, ove riscontri situazioni di irregolarità, le comunica alle famiglie e fa menzione delle stesse nel fascicolo personale dell'alunno a tutti gli effetti di legge.

## Art. 2

1. All'inizio di ogni anno scolastico i competenti organi interni stabiliscono l'orario delle lezioni che viene debitamente pubblicato.
2. Per la regolamentazione dei ritardi e delle uscite anticipate si fa rinvio al disciplinare che si allega sub "A" al presente Regolamento si da formarne parte integrante.
3. Gli studenti che, senza giustificato motivo, rivelino gravi discontinuità nella frequenza o ritardi nell'ingresso a scuola incorreranno nelle sanzioni disciplinari previste.

3.bis Le sanzioni disciplinari sono costituite dall'ammonizione orale, avvertimento scritto, sospensione con l'obbligo di frequenza ed eventuali impegni particolari di studio e di pulizia delle aule, dei corridoi e di altro; sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza. Ogni sanzione disciplinare è comunicata in via preventiva e successiva ai genitori degli alunni anche se maggiorenni.

Il Comitato di disciplina è costituito per singola classe dai Docenti della classe, dai rappresentanti dei Genitori, dai rappresentanti degli Alunni. Il Comitato, ascoltate le proposte di sanzione con motivazione e le contro-deduzioni dell'alunno interessato, decide l'applicazione di sanzioni esonerando dalla presenza in questa ultima fase gli alunni rappresentanti di classe.

E' costituito altresì un comitato di garanzia composto da due genitori, due studenti, un componente ATA, due docenti; il comitato è presieduto da un Genitore già esperto di problemi scolastici.

---

---

Il Comitato di Garanzia si riunisce nel caso di ricorsi alle sanzioni disciplinari erogate dal Consiglio, Comitato di Disciplina.

4. In caso di indisposizione sopravvenuta durante le ore di lezione, viene tempestivamente informata la famiglia e chiamato il medico, se necessario.

### **Art. 3**

1. E' rigorosamente vietato uscire dalla propria aula durante il cambio delle ore di lezione.
2. E' assolutamente vietato raggiungere la palestra autonomamente. I trasferimenti verso la palestra e dalla palestra verranno effettuati solo con l'accompagnamento dei docenti di Educazione Fisica in concorso con i collaboratori scolastici.

### **Art. 4**

1. Gli studenti non devono uscire dall'aula durante le prime due ore di lezione se non in casi di estrema urgenza.
2. Gli insegnanti sono tenuti a far rispettare tale disposizione e, in ogni caso, a non fare uscire dall'aula più di due alunni per volta, non consentendo una nuova uscita prima del rientro di coloro che sono usciti in precedenza, se non nei casi richiesti o consentiti dal Dirigente scolastico.
3. Nel caso di inadempienza si riterrà responsabile il docente della classe interessata. I collaboratori scolastici dovranno comunque sorvegliare i corridoi e rinviare subito in classe gli studenti.

### **Art. 5**

1. Tutte le componenti della Comunità Scolastica sono tenute al rispetto delle suppellettili e rispondono personalmente degli eventuali danni provocati.

### **Art. 6**

1. Gli studenti hanno diritto:
  - a) Durante l'orario delle lezioni, di riunirsi in assemblea secondo le modalità fissate degli art. 42, 43 e 44 del D.P.R. 31/5/74 n° 417, con la precisazione che:
    - la data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea studentesca devono essere presentati al Dirigente Scolastico perché ne possa dare comunicazione agli studenti ed a tutti gli interessati almeno cinque giorni prima;
    - il giorno e le ore delle assemblee di classe devono essere concordate con gli insegnanti interessati due giorni prima, presentando l'ordine del giorno.

E' fatta salva la possibilità di regolamentare le assemblee con appositi accordi con la componente studenti.

- b) Al di fuori dell'orario delle lezioni, di organizzare gruppi di studio e di promuovere attività integrative di carattere culturale e ricreativo.

### **Art. 7**

---

---

1. Ogni componente dell'Istituto ha diritto ad esporre all'Albo, previo visto del Dirigente Scolastico e nella spazio a ciò destinato, avvisi, comunicazioni relative alla propria attività ed all'attività dei circoli culturali.
2. Nel rispetto delle condizioni di cui sopra, possono essere esposte all'Albo mozioni conclusive di assemblee, di convegni, prese di posizione su avvenimenti di particolare importanza o simili altri documenti purché non contengano riferimenti oltraggiosi o lesivi a persone, Enti o Associazioni, evitino propaganda partitica, non incitino alla violenza e al disordine e, comunque non coinvolgano persone dell'Istituto.
3. Non sono ammesse affissioni anonime; i firmatari non sono perseguibili per le idee espresse fermo comunque il rispetto dei precetti penalistici.

### **Art. 8**

1. Gli insegnanti che hanno lezione prima e durante lo svolgimento dell'assemblea studentesca sono tenuti a rimanere in sede per tutto il loro orario di servizio a disposizione degli studenti che non partecipino all'assemblea o per collaborare al buon andamento di essa.

### **Art. 9**

2. In caso di astensione degli studenti dalle lezioni, i docenti sono tenuti a rimanere in sede a disposizione di coloro che non vi hanno aderito.
3. I docenti sono autorizzati a lasciare l'Istituto solo nel caso in cui le classi sono completamente deserte, a meno che la Presidenza disponga diversamente.

### **Art. 10**

1. L'attività didattica e di Servizio deve essere ritenuta l'unica attività lavorativa del personale insegnante e non insegnante. Il personale della scuola non può esercitare attività commerciali industriali e professionali ne può assumere o mantenere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro (art.92 DPR 31.5.74 n.417).
2. Il D.S., in deroga al suddetto principio può autorizzare l'esercizio delle libere professioni che non comportino pregiudizio nell'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio. Tali concessioni devono essere rinnovate di anno in anno e sono soggette a revoca.

### **Art. 11**

1. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di norma cinque giorni, e deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri o con avviso sottoscritto dai componenti per conoscenza.
2. In ogni seduta degli Organi Collegiali viene redatto un verbale, steso su apposito registro a pagine numerate.

### **Art. 12**

1. Ciascuno degli Organi Collegiali programma, nel rispetto delle proprie competenze, le attività nel tempo, allo scopo di consentire, nei limiti del possibile, uno svolgimento ordinato delle attività stesse.
- 
-

### **Art. 13**

2. I Consigli di Classe di cui all'art.3 del DPR 31.5.74 n.416 si riuniscono di norma ogni due mesi. Sono convocati dal *D.S.*, che li presiede, o dal docente da lui delegato. Per l'insorgere di gravi motivi, la convocazione può essere richiesta anche da una delle altre componenti.

### **Art. 14**

1. Il Consiglio di Istituto ha competenza generale per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione delle attività scolastiche, fatte salve le competenze degli altri Organi Collegiali.

### **Art. 15**

1. Nei limiti fissati dalle leggi dello Stato e dalla Costituzione, il Consiglio di Istituto ha piena autonomia nell'esercizio delle sue funzioni.

### **Art. 16**

1. Quando lo ritenga opportuno, il Consiglio di Istituto ha il diritto di chiedere il parere degli altri Organi Collegiali su argomenti specifici che possono rientrare nella sua competenza. Gli altri Organi Collegiali collaborano con il Consiglio di Istituto.

### **Art. 17**

1. Il Presidente convoca il Consiglio di Istituto di propria iniziativa o per deliberazione della G.E. o su richiesta di un terzo dei consiglieri. La convocazione del Consiglio di Istituto deve essere fatta con avvisi scritti contenenti l'ordine del giorno da consegnare agli interessati.

### **Art.18**

1. Per la validità delle sedute del Consiglio di Istituto è richiesta la presenza della metà più uno dei suoi componenti.
2. Il Presidente, accertata la mancanza del numero legale, aggiorna la seduta.

### **Art. 19**

1. La G.E. è convocata dal *D.S.* di regola con tre giorni di anticipo ed eccezionalmente almeno ventiquattro ore prima del Consiglio d'Istituto, con la trasmissione dell'ordine del giorno; le sue riunioni avvengono con gli stessi limiti di validità e gli stessi metodi di votazione previsti per il Consiglio di Istituto.

### **Art. 20**

1. I membri eletti del Consiglio di Istituto e della G.E. che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo decadono dalla carica e vengono sostituiti con le modalità previste dall'art. 22 del D.P.R. 31.5.74 n.416.

### **Art. 21**

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente, con specifico riferimento al DPR 24.6.98 n.249 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", in conformità al quale DPR il presente regolamento è stato approvato e del quale DPR il presente regolamento costituisce attuazione.
- 
-

## 17.a Allegato "A"

---

### DISCIPLINARE INERENTE RITARDI E USCITE ANTICIPATE

#### (art. 2 del Regolamento)

---

1. Configurandosi l'Istituto come una Comunità Scolastica che si propone la formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani, per la quale costituisce requisito fondamentale l'obbligo dell'assidua e fruttuosa presenza alle lezioni da parte degli studenti, tutte le componenti della scuola si impegnano, nell'ambito di tale patto educativo, al rispetto scrupoloso dell'orario scolastico come determinato all'inizio di ciascun anno.
2. Pertanto le famiglie in particolare sono tenute a collaborare affinché l'attività didattica non sia interrotta se non per inevitabili, seri e gravi motivi debitamente comprovati, rinviando alle ore pomeridiane qualsiasi impegno che interferisca in tal senso.
3. Tuttavia possono essere concessi permessi di entrate posticipate e di uscite anticipate per le seguenti tassative cause:
  - accertato ritardo dei mezzi pubblici di trasporto;
  - analisi e visite mediche;
  - attività sportive.
4. Gli alunni ritardatari a causa dei mezzi pubblici di trasporto potranno essere ammessi alle lezioni della prima ora entro le ore 8.30 e, dopo tale limite, a quelle delle ore successive solo all'inizio di ciascuna di esse; nessuno studente comunque sarà accettato oltre l'inizio della terza ora. Gli insegnanti dovranno annotare il ritardo sui registri di classe e i Collaboratori Scolastici hanno l'obbligo di chiudere l'ingresso principale alle ore 8.30 e di attenersi a quanto sopra esposto.
5. Le entrate posticipate per analisi e visite mediche devono essere richieste da un genitore o dagli stessi alunni maggiorenni previa relativa documentazione.
6. Analogamente le uscite anticipate devono essere richieste dagli alunni maggiorenni previa esibizione del documento d'identità di uno dei genitori con relativa richiesta. Gli studenti minorenni saranno ammessi all'uscita solo se prelevati da un genitore che sollevi in tal modo la scuola da ogni responsabilità. Detta autorizzazione all'uscita sarà fatta annotazione sul registro di classe.
7. Le uscite anticipate per attività sportiva saranno autorizzate (ed annotate sul registro di classe come le altre) dal D.S. e/o Collaboratore Vicario ed in loro assenza dai docenti di Educazione Fisica.

*“Obsequium amicos, veritatas odium parit”*

8. Solo nei casi di grave emergenza gli alunni potranno chiedere di uscire anticipatamente nella stessa mattinata al D.S. o ai suoi collaboratori a ciò delegati ai quali spetta l'obbligo di verificare le condizioni di effettiva necessità e la facoltà di concedere il permesso. Dovranno comunque essere osservate le forme e le condizioni previste per le altre uscite.
- 
-

9. Infine si ricorda agli studenti e alle famiglie che la trasgressione a quanto sopra inciderà negativamente nel computo del credito scolastico, utile ai fini del punteggio di ammissione agli Esami di Stato.

## **17.b Allegato "B"**

---

### **Convenzione inerente le assemblee studentesche di Istituto**

---

1. Il Comitato Studentesco elabora all'inizio dell'anno un calendario delle Assemblee da sottoporre all'approvazione del D.S. (o al Collaboratore Vicario) e suscettibile di modifiche qualora circostanze impreviste lo richiedano.
  2. Prima di ogni assemblea, con congruo anticipo (almeno 5 giorni), il Comitato Studentesco presenta al D.S. (o al Collaboratore Vicario) una richiesta formale, con l'indicazione della data e dell'ordine del giorno.
  3. Il Comitato Studentesco elegge un suo presidente e nomina i componenti di un suo servizio d'ordine, responsabili del corretto svolgimento delle riunioni e tenuti ad avvertire prontamente il D.S., o il collaboratore della presidenza addetto alla gestione studenti.
  4. L'Assemblea degli Studenti si svolge durante le ore del mattino e ha termine non prima della fine della quarta ora di lezione. Gli studenti ove l'Assemblea termini nelle prime ore, rientreranno regolarmente nelle loro aule per lo svolgimento delle lezioni.
  5. L'Assemblea di Istituto può tenersi in locali esterni alla scuola, sotto forma di manifestazione sportiva, incontro con esperti su tematiche di rilevante interesse, visione di film educativi con successivo dibattito.
  6. Qualora l'Assemblea sia esterna, dovranno essere rispettate le seguenti regole.
    - Gli alunni potranno allontanarsi dagli spazi o locali designati ed il servizio di ordine del Comitato Studentesco sarà tenuto ad esercitare una scrupolosa vigilanza in tale senso;
    - Coloro che contravverranno a questa norma subiranno le relative sanzioni disciplinari;
    - Le famiglie dovranno sottoscrivere un'autorizzazione, che sollevi la scuola da ogni responsabilità in caso di incidenti o di problemi derivanti dalla non osservanza del regolamento da parte di uno o più studenti (ad esempio all'uscita della sala cinematografica senza permesso);
    - La segreteria provvederà ad approntare e far distribuire i relativi moduli almeno cinque giorni prima dell'Assemblea;
    - Tale autorizzazione, tramite i rappresentanti di classe, verrà consegnata al docente - coordinatore di classe almeno due giorni prima della data dell'Assemblea e sarà condizione per la partecipazione;
    - Il docente - coordinatore, dopo aver segnalato nel registro di classe i nomi degli alunni inadempienti (e perciò esclusi dall'Assemblea, o comunque non considerati ufficialmente presenti, anche se si recassero nel locale o nello spazio in cui si svolge), trasmetterà i moduli firmati alla Segreteria, per i conseguenti adempimenti.
-

*“L’amor che move il sole e l’altre stelle”*

